



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/06/13	Prove d'intesa fra Pd e grillini Ronchi frena: 'Non si improvvisa'	2
------------------------------	----------	--	---

CULTURA E SPETTACOLI

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA	05/06/13	'Piazza Verdi piu' instabile senza eventi'	3
-------------------------	----------	--	---



IL M5S PROPONE «EVENTI SERALI FINO A SETTEMBRE» IN ZONA UNIVERSITARIA

Prove d'intesa fra Pd e grillini Ronchi frena: «Non si improvvisa»

PROVE DI INTESA tra Pd e M5s su un tema 'caldo' come piazza Verdi. Ieri, infatti, è emersa una convergenza dei democratici sull'ordine del giorno presentato dai grillini Massimo Bugani e Marco Piazza, che invita sindaco e giunta a organizzare eventi serali nella piazza che, nel rispetto del nuovo Regolamento acustico, garantiscano una presenza di arte e cultura fino a settembre. E che siano «coerenti con la programmazione complessiva degli eventi cittadini», precisa il

pd Francesco Critelli. Su questa prospettiva, «la maggioranza c'è — commenta Bugani — il Quartiere c'è e c'è anche il sindaco. Manca solo l'assessore Alberto Ronchi». Dal canto suo, Ronchi riconosce che «è indubbio come l'assenza di iniziative (piazza Verdi è esclusa

dalla programmazione di concerti estivi, ndr) abbia già provocato un aumento dell'instabilità dell'area» nel cuore della zona universitaria. Il sindaco «sta istruendo una proposta sulla situazione complessiva di piazza Verdi. Sono arrivate proposte e stiamo

facendo delle valutazioni», aggiunge Ronchi. Mettendo però in chiaro che il cartellone estivo *Bè* «è un programma culturale che ha delle regole ed è stato già presentato». E una programmazione culturale «non può essere improvvisata in 15 giorni», perché si rischia di far peggiorare la situazione».





Piazza Verdi

«Piazza Verdi più instabile senza eventi»

BOLOGNA

P.B.M.

pbmanca@gmail.com

Piazza Verdi senza una programmazione di eventi e appuntamenti culturali è problematica da gestire. A dirlo chiaro e tondo, ieri, in Commissione a Palazzo D'Accursio, l'assessore Alberto Ronchi: «È indubbio che l'assenza di iniziative abbia già provocato un aumento dell'instabilità dell'area - scandisce il titolare della Cultura -. Le attività certamente non possono risolvere tutti i problemi, ma possono aiutare a trovare la strada per farlo».

Ronchi risponde così alla proposta dei consiglieri Massimo Bugani e Marco Piazza (M5s) che, in un ordine del giorno, invitano la Giunta ad organizzare un «calendario di eventi serali» che, nel rispetto del nuovo Regolamento acustico, da oggi al 20 settembre garantisca una «presenza costante di arte e cultura in piazza Verdi dalle 21 alle 23,30». Nel documento i Cineu Stelle chiedono anche di «garantire sicurezza

e legalità attraverso il rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine».

E proprio ieri i collettivi studenteschi sono tornati in piazza, dopo le recenti tensioni e gli scontri con la polizia. Sull'ordine del giorno del M5S si è registrata ieri una convergenza con il Pd che ha accettato di sottoscriverlo con alcuni emendamenti proposti dal capogruppo Francesco Critelli e accettati dai proponenti.

L'importante è «non abbandonare piazza Verdi», sottolinea Bugani, perché «lasciarla senza iniziative fa il gioco di chi vuole usarla per fare altro». In pressing su Ronchi, oltre che i grillini, anche la consigliera del Pd, Raffaella Santi Casali che propone il progetto «Verdi in piazza» ideato da Antonio Mostacci, docente del Conservatorio, che prevede che a suonare in piazza siano «studenti guidati da un professionista di alto livello». Ronchi ha assicurato che valuterà le proposte dei consiglieri comunali ma mette anche in chiaro che non sarà facile organizzare degli eventi in piazza Verdi perché il cartellone estivo di Bè (Bologna Estate) «è un programma culturale che ha delle regole ed è stato già presentato» e una programmazione culturale, «non può essere improvvisata in 15 giorni perché servono professionisti e un'organizzazione».

Ieri sera, intanto, piazza Verdi è stata protagonista di altra manifestazione. Il corteo «I diritti si conquistano a spinta» è stato convocato dai collettivi studenteschi Cas e Cua, per difendere il diritto a esprimere il dissenso, dopo gli scontri delle scorse settimane, quando due serate sono finite a tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine, intervenute per impedire assemblee con l'utilizzo di casse e megafono. In piazza Verdi, da dove è partito il corteo, c'erano circa 500 persone. Presenti esponenti di tutti i collettivi e i centri sociali cittadini, dal Cua al Cas, dal Crash al Tpo al Vag61.